# COMUNE di CIRO'

*Provincia di Crotone*

***ORIGINALE***

## *DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE*

*N°14/2012 del Reg. Data 09/07/2012*

**OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale Imposta Municipale Propria (IMU)-**

L'anno duemiladodici, addì nove del mese di luglio alle ore 18,20 in CIRO' nella solita sala delle adunanze consiliari.

Convocato per determinazione dal Presidente del Consiglio come da avvisi scritti in data 02/07/2012 – prot. 2337 - notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere ed agli altri organi preposti dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica sessione ordinaria, di prima convocazione

Risultano Presenti i Sigg.:

**SINDACO - CARUSO MARIO PRESENTE**

consiglieri

| *N°* | *COGNOME* | *NOME* | | *PRESENTE* | *ASSENTE* |
|---|---|---|---|---|---|
| *1.* | MAZZIOTTI | GIUSEPPE | Consigliere Comunale | X | |
| *2.* | DURANTE | FRANCESCO | Consigliere Comunale | X | |
| *3.* | ROMANO | MARIO | Consigliere Comunale | X | |
| *4.* | PALETTA | FRANCESCO | Consigliere Comunale | X | |
| *5.* | DE FINE | FRANCESCO | Consigliere Comunale | X | |
| *6.* | FRUSTILLO | ROSARIA | Consigliere Comunale | X | |
| *7.* | SICILIANI | GIUSEPPE | Consigliere Comunale | X | |

TOTALE Presenti: Sindaco e N° 7 Consiglieri su N° 7 assegnati al Comune e N° 7 consiglieri in Carica-

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco Avv. Mario Caruso, con l'assistenza del Segretario comunale Dott. Michele Fratino.

**Il Sindaco** relaziona i vari punti all'O.d.G illustrando le proposte deliberative. Cede la parola al *Responsabile del Servizio Finanziario che illustra gli aspetti salienti dei documenti contabili in approvazione. Al termine dell'illustrazione tecnica, fa rilevare come il bilancio è stato proposto con criteri di veridicità tali per cui le poste, ancorchè probabili – royalties e parco eolico - non sono state contemplate in esso, non essendo certi dell'importo ovvero della loro stessa concretizzazione. D'altronde si sono previsti interventi necessari, evitando con entrate una tantum di finanziare spese che, invece hanno natura ricorrente. Si tenga conto che il territorio necessita di interventi volti a*

*scongiurare il dissesto idrogeologico e, pertanto, si ritiene dover impiegare per tale problematica l'eventuale risorse che potrebbero realizzarsi per dette causali.*

***La cons. Frustillo** chiede chiarimenti di carattere tecnico prontamente forniti dal Responsabile del Servizio finanziario. Prende atto delle difficoltà nel far quadrare il bilancio ma lamenta le irrisorie somme destinate alla cultura ed allo sport, insufficienti al soddisfacimento di bisogni primari per la popolazione.*

***Il cons.. Siciliani** dichiara il suo voto contrario per il carattere estremamente cautelativo del bilancio che non offre una trasparenza sull'effettiva azione amministrativa che l'Amministrazione intende condurre. Non si vede perché non destinare risorse storicamente consolidate, con la possibilità di rendere maggiori servizi ai cittadini e al territorio. Va bene la prudenza e la sperimentazione, ma necessita trasparenza sulla destinazione delle risorse, anche per comprendere la filosofia d'intervento.*

***Il Sindaco** chiarisce precisando innanzitutto la trasparenza delle poste inserite in bilancio, tuttavia, come in precedenza detto, vi sono interventi prioritari per lo più dovuti a lavori di risanamento e messa in sicurezza di siti anche interessati al dissesto idrogeologico, che verranno finanziati da tali entrate e, di conseguenza realizzati. Comprende le preoccupazioni della cons Frustillo, ma fa rilevare che comunque verranno garantiti i servizi. I lavori di Mavilia non fa aumentare la capacità di indebitamento atteso che l'intervento è in parte sostenuto dalla Regione Calabria. Anche riguardo alla cultura ed allo sport non ci saranno sensibili diminuzioni nel soddisfacimento delle esigenze, grazie ad un'attenta programmazione ed una capace gestione. In ordine alle spese per la comunicazione, ben venga se, oltre a svolgere i compiti necessitati dal dlgs 150/2000 – comunicazione istituzionale – riesce a promuovere il territorio facendo conoscere le nostre eccellenze.*

***L'ass. Paletta** invita a votare favorevolmente il bilancio anche in virtù dello sforzo realizzato nel quadrare le necessità dell'ente con le sempre più scarse risorse: si è riusciti a garantire interventi primari anche nella cultura e nello sport, dando tuttavia maggior risorse per l'agricoltura, peraltro settore trainante dell'economia di Cirò. Malgrado le difficoltà peraltro dovute soprattutto a passate gestioni: si amministra con le reali risorse – sebbene esigue – a nostra disposizione e ciò a salvaguardia di tutti. Gli interventi previsti sono tutti certi. Anche per il sociale si agirà attraverso la progettualità presentata dell'Ambito facente capo a Cirò Marina, già previsti nell'accordo di programma.*

***Il cons Siciliani** rileva l'ottimistica previsione in ordine alle entrate per oneri di urbanizzazione, incoerenti rispetto alla prudenza enunciata e alla previsione delle royalties.*

***Il Sindaco** chiarisce che le poste attive derivanti da eolico e royalties potranno essere oggetto di variazione di bilancio, se si realizzeranno ed andranno a finanziare interventi che saranno sottoposti al vaglio del consiglio.*

Segue discussione di carattere generale

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che si rende opportuno procedere a disciplinare l'Imposta Municipale Unica procedendo ad approvare idoneo regolamento predisposto dall'Ufficio Tributi del Comune;

**Visto** lo schema di regolamento redatto dall'Ufficio Tributi sostanziantesi in undici pagine e n. sedici articoli;

**Ritenuto** lo stesso meritevole di approvazione;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000;

**Atteso**, che sulla proposta della presente deliberazione, in relazione alle prescrizioni di cui al T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, hanno espresso parere favorevole:

☒ il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1, del T.U. n. 267/2000); per quanto concerne la regolarità tecnica;

-Con voti n. 7 voti favorevoli, n. 1 contraria( cons. Frustillo) su n. 8 consiglieri presenti e votanti .

**DELIBERA**

1.di approvare e fare propria, in tutte le sue componenti, la narrativa che precede.

2.Di approvare, così come approva il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Unica (IMU) che si compone di undici pagine e n. sedici articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante;

3.Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno di esecutività del presente atto deliberativo;

Del che il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Avv. Caruso Mario

COMUNE DI CIRO' PROVINCIA DI CROTONE

Il Segretario Comunale
Dott. Michele Fratino

# COMUNE DI CIRO'
(Provincia di Crotone)

Deliberazione Consiglio Comunale:

**OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale Imposta Municipale Propria (IMU)-**

(art. 49 T.U. approvato con D.Lgs N° 267 del 18.08.2000)

---

**UFFICIO FINANZIARIO -TRIBUTI**

1) Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica – contabile ai sensi dell'art. 49 T.U.-

Cirò li 09/07/2012

COMUNE DI CIRO' - PROVINCIA DI CROTONE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO
Rag. Natalino Figoli

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

# REGOLAMENTO

# PER LA DISCIPLINA

# DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

# COMUNE di CIRO'

*provincia di Crotone*

tel.(0962) 32023— telefax(0962) 32948 .corso Iilio—88813—Ciro' (kr) e-mail: sindaco@comune.ciro.kr.it P.IVA: 00341420792


**Approvato con delibera del Consiglio Comunale n.__14__ del _09-07/2012**

# REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

# INDICE


| | | |
|---|---|---|
| Art. 1 - | *Oggetto del regolamento* | Pag. 4 |
| Art. 2 - | *Imposta riservata allo Stato* | Pag. 4 |
| Art. 3 - | *Definizione di fabbricato, area fabbricabile e terreno agricolo* | Pag. 4 |
| Art. 4 - | *Base imponibile dei fabbricati e dei terreni* | Pag. 5 |
| Art. 5 - | *Base imponibile delle aree fabbricabili* | Pag. 5 |
| Art. 6 - | *Base imponibile per i fabbricati di interesse storico artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili/inabitabili* | Pag. 6 |
| Art. 7 - | *Unità immobiliari appartenenti a cooperativa edilizia nonché alloggi assegnati dagli Istituti pubblici* | Pag. 6 |
| Art. 8 - | *Unità immobiliari possedute da anziani o disabili e iscritti AIRE* | Pag. 7 |
| Art. 9 - | *Esenzioni e altre forme di agevolazione* | Pag. 7 |
| Art. 10 - | *Versamenti e interessi* | Pag. 8 |
| Art. 11 - | *Rimborsi e compensazione* | Pag. 9 |
| Art. 12 - | *Ulteriori circostanze attenuanti* | Pag. 9 |
| Art. 13 - | *Dichiarazione* | Pag. 10 |
| Art. 14 - | *Istituti deflattivi del contenzioso* | Pag. 10 |
| Art. 15 - | *Riscossione coattiva* | Pag. 10 |
| Art. 16 - | *Disposizioni finali* | Pag. 11 |

## *ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO*

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione nel Comune di Cirò dell'imposta municipale propria istituita dall'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e disciplinata dal medesimo articolo 13 e dagli articoli 8 e 9 del D. Lgs 14 marzo 2011, n. 23.
2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446, dall'art. 13, comma 13, del Decreto Legge 201/2011 e dall'art. 14, comma 6, del Decreto Legislativo 23/2011.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.
4. Soggetto attivo dell'imposta è il Comune di Cirò .

## *ART. 2 - IMPOSTA RISERVATA ALLO STATO*

1. Ai sensi del comma 11 dell'articolo 13 del DL 201/2011, è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base di cui al comma 6 dello stesso articolo 13, primo periodo. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria.
2. Alla quota di imposta riservata allo Stato non si applicano le detrazioni previste dal medesimo articolo 13, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dal Comune.
3. La quota statale non si applica all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nonché ai fabbricati rurali ad uso strumentale , alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.

## *ART. 3 – DEFINIZIONE DI FABBRICATO, AREA FABBRICABILE E TERRENO AGRICOLO*

1. Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Restano ferme le definizioni di fabbricato, area fabbricabile e terreno agricoli di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504.

## *ART. 4 - BASE IMPONIBILE DEI FABBRICATI E DEI TERRENI AGRICOLI*

1. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi del comma 48 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i moltiplicatori previsti dall'articolo 13, comma 4 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214
2. Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, il valore è determinato secondo i criteri del comma 2 dell'articolo 5 del D. Lgs. 504/92.
3. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, il moltiplicatore è pari a 110.

## *ART. 5 - BASE IMPONIBILE DELLE AREE FABBRICABILI*

1. Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.
2. A norma dell'art. 36, comma 2, del Decreto Legge 223/2006, sono considerate fabbricabili le aree utilizzabili a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico adottato, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo.
3. In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'art. 3, comma 1, lettere c), d) ed f) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile anche in deroga a quanto stabilito nell'art. 2 del Decreto Legislativo 504/92, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione

dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

4. *Il Comune, con apposita deliberazione di Giunta comunale, può determinare, ai soli fini indicativi, periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle stesse.*

## *ART. 6 - BASE IMPONIBILE PER I FABBRICATI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E PER I FABBRICATI DICHIARATI INAGIBILI/INABITABILI*

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:

   **a.** Per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

   **b.** Per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

## *ART 7. - UNITÀ IMMOBILIARI APPARTENENTI A COOPERATIVA EDILIZIA NONCHÉ ALLOGGI ASSEGNATI DAGLI ISTITUTI PUBBLICI*

1. Per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, si applica la detrazione prevista per l'abitazione principale. Resta ferma l'applicazione dell'aliquota base. Il versamento va effettuato interamente a favore del Comune in quanto non trova applicazione la riserva a favore dello Stato.

## *ART. 8 - UNITÀ IMMOBILIARI POSSEDUTE DA ANZIANI O DISABILI E ISCRITTI AIRE*

1. Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
2. Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.

## *ART. 9 - ESENZIONI E ALTRE FORME DI AGEVOLAZIONE*

1. Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali.
2. Si applicano le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d) e), f), h) ed i) del D.Lgs. 504/92.
3. Le esenzioni di cui al comma 1 e 2 spettano per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte dalla norma.
4. I terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6000 e con le seguenti riduzioni:
   a) del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i 6000 euro e fino a euro 15.500;
   b) del 50 per cento di quella gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500
   c) del 25 per cento di quella gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000
5. (Per i Comuni montani o parzialmente montani). Sono esenti dall'imposta i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3 bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito in Legge 133/94 del Comune di Cirò in quanto rientrante nell'elenco ISTAT dei comuni classificati montani o parzialmente montani.

## *ART. 10 – VERSAMENTI ED INTERESSI*

1. Il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso è effettuato in due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno, mediante utilizzo del Modello F24 secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 241/97 e l'apposito Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di approvazione del modello e dei codici tributo. A decorrere dal 1 dicembre 2012 sarà possibile versare con apposito bollettino postale.
2. Per l'anno 2012, il pagamento dell'imposta municipale propria deve essere effettuato secondo le disposizioni contenute nel comma 12 bis[1] dell'articolo 13 del DL 201/2011. Per i fabbricati rurali strumentali, solamente per l'anno 2012, si applica quanto previsto dal comma 8[2] dello

[1] D.L. 201/2011. Articolo 13 comma 12-bis. Per l'anno 2012, il pagamento della prima rata dell'imposta municipale propria e' effettuato, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in misura pari al 50 per cento dell'importo ottenuto applicando le aliquote di base e la detrazione previste dal presente articolo; la seconda rata e' versata a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata. Per l'anno 2012, l'imposta dovuta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e' versata in tre rate di cui la prima e la seconda in misura ciascuna pari ad un terzo dell'imposta calcolata applicando l'aliquota di base e la detrazione previste dal presente articolo, da corrispondere rispettivamente entro il 16 giugno e il 16 settembre; la terza rata e' versata, entro il 16 dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulle precedenti rate; in alternativa, per il medesimo anno 2012, la stessa imposta può essere versata in due rate di cui la prima, entro il 16 giugno, in misura pari al 50 per cento dell'imposta calcolata applicando l'aliquota di base e la detrazione previste dal presente articolo e la seconda, entro il 16 dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata. Per il medesimo anno, i comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune, di cui alla tabella pubblicata sul sito internet www.finanze.gov.it. L'accertamento convenzionale non da' diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale ed e' rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito a dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali del 1° marzo 2012. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, si provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonchè dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012. Entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.

[2] D.L. 201/2011. Articolo 13 comma 8. L'aliquota e' ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento. Per l'anno 2012, la prima rata e' versata nella misura del 30 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota di base e la seconda rata e' versata a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata. Per l'anno 2012, il versamento dell'imposta complessivamente dovuta per i fabbricati rurali di cui al comma 14-ter e' effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 10 dicembre 2012, si provvede, sulla base dell'andamento del gettito derivante dal pagamento della prima rata dell'imposta di cui al presente comma, alla modifica dell'aliquota da applicare ai medesimi fabbricati e ai terreni in modo da garantire che il gettito complessivo non superi per l'anno 2012 gli ammontari previsti dal Ministero dell'economia e delle finanze rispettivamente per i fabbricati rurali ad uso strumentale e per i terreni

stesso articolo 13, mentre, per i fabbricati rurali non ancora dichiarati nel catasto edilizio urbano il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre, ai sensi del medesimo comma 8.

3. I versamenti non devono essere eseguiti quando l'imposta annuale risulti inferiore a euro …X….
4. Il pagamento deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è pari o inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
5. Sulle somme dovute per imposta non versate alle prescritte scadenze, si applicano gli interessi moratori nella misura pari al tasso del …..%, calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

## *ART. 11 – RIMBORSI E COMPENSAZIONE*

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione. Il rimborso viene effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
2. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi nella misura del saggio legale tempo per tempo vigente, con maturazione giorno per giorno, e con decorrenza dal giorno in cui gli stessi sono divenuti esigibili.
3. Non sono eseguiti rimborsi per importi inferiori a euro 12,00 per anno solare **(1)**.
4. Su specifica richiesta del contribuente è possibile procedere alla compensazione delle somme a debito con quelle a credito, purché riferite allo stesso tributo. Il Funzionario responsabile sulla base della richiesta pervenuta, in esito alle verifiche compiute, autorizza la compensazione.

## *ART. 12 - ULTERIORI CIRCOSTANZE ATTENUANTI*

1. *A norma dell'art. 13, comma 5, del D.Lgs 472/97 sono previste le seguenti ulteriori circostanze di attenuazione delle sanzioni.* ***OPZIONALE (1)***

## *ART. 13 - DICHIARAZIONE*

1. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro 90 giorni dalla data in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello che sarà approvato con apposito decreto ministeriale. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Con il citato decreto, sono, altresì, disciplinati i casi in cui deve essere presentata la dichiarazione.
2. Restano ferme le dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, in quanto compatibili.
3. Per gli immobili per i quali l'obbligo dichiarativo è sorto dal 1° gennaio 2012, la dichiarazione deve essere presentata entro il 30 settembre 2012.

## *ART. 14 – ISTITUTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO*

1. *Ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs 23/2011 si applica all'imposta municipale propria l'istituto dell'accertamento con adesione, così come disciplinato dal vigente regolamento comunale in materia, emanato sulla base dei principi dettati dal D.Lgs 218/1997.*
2. *Sono altresì applicati, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento comunale gli ulteriori istituti deflattivi del contenzioso previsti dal D.Lgs 218/1997. (inserimento facoltativo).*

## *ART. 15 - RISCOSSIONE COATTIVA*

1. La riscossione coattiva è effettuata in forma diretta dal comune sulla base dell'ingiunzione prevista dal testo unico di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del Titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.
2. Non si fa luogo all'accertamento e alla riscossione coattiva se l'ammontare dell'imposta, maggiorata delle sanzioni ed interessi, risulta inferiore a euro 30,00

## *ART. 16 –DISPOSIZIONI FINALI*

1. È abrogata ogni norma regolamentare in contrasto con le disposizioni del presente regolamento.
2. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2012.

# Relata di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124, comma 1° T.U. – D.Lgs.267/2000 e dell'art.32, comma 5, legge 69 del 2009 così come modificata dalla legge n.25/2010 si attesta che la presente deliberazione, è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune, oggi 06/08/2012 prot. n. _____ e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile della pubblicazione On line
Cataldo Capalbo

COMUNE DI CIRO' PROVINCIA DI CROTONE

# ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

## Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli Atti d'ufficio,

## A T T E S T A

è divenuta esecutiva il giorno.....

perché:

☐ dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134. T.U. – D.Lgs.267 del 18/08/2000).

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione(Art. 134. T.U. – D.Lgs.267 del 18/08/2000).

Il Responsabile Segreteria
Cataldo Capalbo